

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

2024 MODI PER ASSISTERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

- Obiettivo

La definizione degli obiettivi scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse del territorio. Tutte le sedi sopra riportate fanno parte della medesima associazione "Anpas – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze": di essa condividono la mission e la vision. Pertanto, la coprogettazione tra la sede centrale e le sue sedi di attuazione rappresenta una naturale conseguenza. Tutte le sedi di accoglienza, infatti, che hanno inteso coprogettare tra loro e con l'Anpas Nazionale, svolgono nel territorio siciliano le stesse identiche attività e condividono gli stessi obiettivi che di seguito vengono descritti. Le esperienze pregresse delle sezioni siciliane dell'ANPAS ricadenti in tutto il territorio regionale hanno consentito di evidenziare situazioni molto simili sia per contesto sociale sia per criticità. Grazie alle collaborazioni già messe in atto tra gli enti coprogettanti, facenti capo Anpas – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze" quale ente capofila e titolare dell'accreditamento, è stato possibile mettere a fattore comune tutti i dati relativi all'ambito di intervento individuato.

L'obiettivo progettuale che verrà declinato di seguito, dà il suo apporto specifico alla piena realizzazione del programma in quanto mira a raggiungere, attraverso le attività che verranno descritte nei paragrafi successivi, la tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e a garantire l'autonomia e il benessere delle persone, soprattutto di quelle in condizione di fragilità.

Il progetto, si pone come **obiettivo generale** quello di rendere accessibili al maggior numero di persone residenti nel territorio siciliano, i servizi di trasporto socio sanitario, inteso sia come trasporto sanitario ordinario (per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi sanitari e

ospedalieri ecc) che come trasporto d'emergenza (con o senza medico a bordo) garantendo al contempo:

- l'attivazione di un servizio qualificato in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei cittadini che necessitano di interventi di mobilità socio sanitaria (Obiettivo Specifico n. 1)
- una riduzione dei trasporti annui che vengono rifiutati o posticipati (Obiettivo Specifico n. 2)

In considerazione dei bisogni evidenziati al paragrafo precedente e a quanto fin qui esposto, nelle tabelle successive, si metteranno in relazione obiettivi specifici, bisogni correlati e indicatori.

Obiettivo Specifico n.1:	Bisogno correlato	Indicatore
Garantire l'attivazione di un servizio di trasporto qualificato in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei cittadini che necessitano di interventi di mobilità socio sanitaria	risponde alla criticità legata alla elevata presenza di popolazione over 65 residente nella Regione Sicilia e ad un sempre più alto numero di persone che presentano patologie invalidanti che necessitano di trasporti assistiti	incremento annuo del 10% di trasporti socio sanitari

Obiettivo Specifico n. 2	Bisogno correlato	Indicatori:
Garantire una riduzione dei trasporti annui che vengono rifiutati o posticipati	risponde alla necessità di fornire una risposta positiva ai cittadini che richiedono un trasporto, a fronte delle numerose richieste che sono rifiutate o posticipate nel corso dell'anno	diminuzione del 15% dei trasporti che vengono rifiutati e posticipati

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Le tabelle successive riportano, per ciascuno dei due indicatori sopra evidenziati, la situazione ex ante e i valori attesi (ex post) al termine dell'attività progettuale, anche attraverso il contributo degli operatori volontari del Servizio Civile Universale.

In altre parole, attraverso la realizzazione del progetto si vogliono potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali, assicurando al cittadino-utente un servizio, efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e per strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio. In tutte queste attività che comprendono anche l'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e l'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione si inseriscono gli operatori volontari del Servizio Civile che svolgeranno azioni di supporto agli equipaggi di soccorritori sia dal punto di vista operativo che organizzativo e di coordinamento dei trasporti.

Indicatore Obiettivo 1 – dati ex ante e valori attesi

Provincia	<i>ex ante</i> numero medio di trasporto anno	<i>ex post</i> incremento annuo del 10% del numero medio di trasporti per anno
Palermo	9.000	9.900
Catania	1.540	1.694
Messina	3.800	4.180
Ragusa	150	170
Siracusa	80	90
Caltanissetta	1.600	1.760
Trapani	13.760	15.136
Agrigento	150	170
Enna	700	780

Indicatore Obiettivo 2 – dati ex ante e valori attesi

Provincia	<i>ex ante</i> numero medio anno di trasporti rifiutati o posticipati	<i>ex post</i> diminuzione del 15% dei trasporti che vengono rifiutati o posticipati
Palermo	450	380
Catania	77	60
Messina	190	160
Ragusa	15	0
Siracusa	20	0
Caltanissetta	80	68
Trapani	680	570
Agrigento	35	10
Enna	25	0

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati verranno realizzate apposite azioni progettuali, così come di seguito descritte. In ognuna di queste interverranno gli operatori volontari che apporteranno il loro personale contributo. Le attività progettuali oltre ad avere delle ricadute significative sul target del progetto, contribuiranno:

- **alla crescita personale dell'operatore volontario attraverso l'acquisizione di competenze relazionali**

L'obiettivo vuole intervenire nella sfera dei rapporti interpersonali che il giovane intrattiene con gli altri attori del progetto durante i 12 mesi di servizio migliorando le proprie capacità relazionali e di comunicazione interpersonale. Le relazioni si svilupperanno su più livelli: da un lato ci saranno le relazioni nel gruppo degli operatori volontari e quelle con i referenti dell'ente e le figure professionali che prenderanno parte al progetto, dall'altro ci saranno gli utenti, i loro familiari e altri soggetti con i quali i giovani verranno a contatto durante il servizio.

- **alla crescita professionale dell'operatore volontario**

L'obiettivo vuole promuovere la crescita del giovane incrementandone e migliorandone le capacità e competenze in ambito lavorativo. Infatti, attraverso la realizzazione di attività da svolgere in gruppo e finalizzate al conseguimento di un medesimo obiettivo, gli operatori volontari avranno modo di affinare le proprie capacità organizzative, di collaborazione e sinergia con gli altri membri del gruppo.

Inoltre, il progetto intende **Favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità (GMO)**. I Giovani che si trovano in questa specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale. Si crea, in essi, una condizione di incertezza e si alimentano le paure per il futuro, le insicurezze per ciò che sarà, l'instabilità, sulla quale non si possono inserire delle basi solide su cui poggiare. Il disagio sociale, legato alla propria condizione economica, genera nei giovani profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale. Il contesto territoriale di riferimento, amplifica notevolmente tale condizione di disagio sociale, in cui i giovani versano, soprattutto, alla luce dei primati negativi in termini di qualità della vita offerti ai cittadini. Alla luce di questa premessa il progetto si pone l'obiettivo di offrire un'importante occasione di crescita personale a livello culturale, professionale ed esperienziale a questi giovani che a causa di difficoltà economiche non hanno la possibilità di accedere ad esperienze formative e/o professionali né all'interno né al di fuori dei propri contesti. L'obiettivo si pone in linea con i valori alla base del Servizio Civile che ha tra i suoi obiettivi la piena integrazione del giovane quale cittadino attivo all'interno della propria comunità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti **hanno previsto la realizzazione di attività identiche in tutte le sedi di attuazione del progetto per il raggiungimento dell'obiettivo individuato**. Questa metodologia si ritiene utile, in quanto, attraverso una sorta di standardizzazione delle modalità con le quali le azioni saranno realizzate, si offre, da un lato, agli operatori volontari la possibilità di acquisire le medesime conoscenze/competenze, grazie alla loro partecipazione a tutto il processo, non solo alla parte esecutiva dell'azione, ma anche a quella di ideazione, progettazione ed eventuale rimodulazione di ogni attività; dall'altro, una uniformità di risultato. Nel corso delle attività di monitoraggio tutti i volontari, appartenenti allo stesso progetto, che persegue gli stessi obiettivi, che utilizza le stesse metodologie operative e nel quale si realizzano attività condivise, hanno modo di potersi confrontare su esperienze e modi di agire vissuti e condivisi seppure in territori diversi, sentendosi allo stesso tempo, parte di un tutto più ampio, strumento di cambiamento, in grado di apportare un beneficio a se stessi e alla propria comunità grazie al loro impegno e al loro contributo sia intellettuale che pratico. Anche per questo motivo tutte le attività saranno realizzate da tutti gli operatori volontari, anche da coloro che presentano minori opportunità.

Concretamente, gli operatori volontari offrono il loro contributo in tutte le attività previste dal progetto, senza mai sostituirsi ai volontari soccorritori presenti all'interno delle sedi di attuazione.

I giovani operatori volontari saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno, suddivisi in orario mattutino o pomeridiano/serale, sempre in affiancamento al personale dell'ANPAS.

A motivo della sovrapposibilità di esigenze dell'intero territorio e delle caratteristiche simili dei destinatari, gli enti coprogettanti e gli enti di accoglienza, hanno infatti previsto la

realizzazione di attività identiche in tutte le sedi di attuazione del progetto per il raggiungimento dell'obiettivo individuato.

Attività	<i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i>
Inserimento presso la struttura	Questa prima attività si snoderà nel corso della prima settimana di servizio degli operatori volontari. Essa si pone come obiettivo quello di favorire la conoscenza tra i giovani che si apprestano a realizzare questa nuova esperienza di vita e i volontari presenti all'interno di ciascuna Pubblica Assistenza. Di primaria importanza risultano sia l'instaurazione dei primi rapporti sociali tra i giovani che le prime dinamiche del gruppo. Già in questa primissima fase il compito degli operatori volontari sarà quello di acquisire informazioni, regole e comportamenti da attuare sia all'interno della sede che con l'utenza. I responsabili delle Pubbliche Assistenze illustreranno il regolamento dell'ente, presenteranno i vari responsabili e le persone di riferimento, definiranno i turni di servizio, consegneranno la divisa e illustreranno tutte le procedure da seguire
Formazione generale	L'attività di formazione generale verrà erogata da formatori dell'ANPAS accreditati che forniranno ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva. Attraverso la formazione generale si vuole anche dare una lettura più approfondita e responsabile rispetto al concetto di solidarietà, di Pace, di democrazia, di non violenza.
Formazione specifica	L'attività di formazione specifica sarà organizzata dalla Pubblica assistenza attraverso i propri formatori esperti nel settore che prepareranno i giovani operatori volontari in modo che essi acquisiscano tutte le notizie teorico-pratiche necessarie alla realizzazione delle diverse attività progettuali. Il ruolo dei volontari in questa attività è quello di porsi nella condizione di acquisire il maggior numero di informazioni possibili, facendole proprie in virtù delle competenze e capacità di ognuno. Per quanto gli argomenti siano identici per tutti i giovani volontari, infatti, la modalità con cui le varie nozioni apprese verranno applicate varia da una persona ad un'altra sulla base della propria predisposizione e sensibilità
Attività di informazione	Il ruolo dei volontari nella realizzazione di questa attività sarà quello di realizzare fattivamente del materiale informativo grazie al quale dare massima pubblicizzazione alle azioni previste dal presente progetto e dalla mission dell'Anpas. Nello specifico, saranno realizzati volantini da distribuire ad personam, manifesti da affiggere presso tutti gli esercizi commerciali presenti territorialmente e brochure da distribuire presso le sedi di servizi pubblici e privati. Elementi obbligatori che dovranno essere inseriti all'interno di questo materiale divulgativo, dovranno riguardare gli obiettivi progettuali, le azioni che verranno portate avanti dagli operatori volontari, contatti e indirizzi a cui la

Attività di osservazione e affiancamento dei volontari ANPAS	cittadinanza potrà chiedere informazioni. Gli operatori volontari di concerto con i volontari delle P. A, si occuperanno anche di divulgare sul territorio notizie importanti su comportamenti da attuare in caso di particolari condizioni atmosferiche (ondate di caldo, alluvioni, incendi) e dei comportamenti base da tenere qualora si manifestassero tali condizioni Rappresenta la prima attività nel corso della quale gli operatori volontari cominceranno a familiarizzare con le strutture operative delle Pubbliche Assistenze. L'attività è trasversale alla realizzazione di tutte le azioni previste dal progetto. I giovani volontari del SCU dovranno osservare cosa avviene in ogni fase operativa del servizio per essere in grado, successivamente, di poter svolgere tali azioni in modo autonomo. Essi dovranno imparare • le tecniche per rispondere in modo efficace alle chiamate dei destinatari del progetto e a smistare le chiamate alle varie squadre; • come si esegue il controllo e la verifica dei mezzi e degli allestimenti in modo tale che tutto sia in ordine in caso di chiamate d'urgenza; • come si organizza un trasporto nella maniera più efficace e veloce possibile. Dovranno altresì imparare, attraverso l'affiancamento al personale più esperto, tutte le fasi per garantire il miglior trasporto possibile per l'utenza. Da tutte queste osservazioni e dall'affiancamento al personale già formato, dipende la buona riuscita del progetto e il benessere dell'utenza in questione.
Attività di Centralino	Una delle prime attività nella quale verranno impegnati i giovani operatori volontari del SCU sarà quella di centralino. In affiancamento al personale in organico, gli operatori volontari dovranno imparare a gestire le chiamate in entrata al fine di consentire la maggiore efficienza dei servizi di ANPAS. Inoltre, questa attività risulta estremamente delicata in quanto tramite chiamate alle varie sedi si verificherà la disponibilità degli operatori volontari a formare una squadra di primo soccorso al fine di poter intervenire tempestivamente. Tramite il centralino gli utenti e le centrali operative, le strutture assistenziali i Comuni ecc, entrano in contatto con le pubbliche assistenze per esporre le proprie necessità. Il ruolo dell'operatore volontario, all'interno di questa attività è quello di affiancare il personale volontario delle Pubbliche Assistenze nella gestione di questo delicatissimo servizio; essi dovranno imparare a gestire il ricevimento della chiamata in entrata e smistare la richiesta ai vari equipaggi di turno. Gli operatori volontari contribuiranno alla registrazione e organizzazione dei trasporti socio sanitari che vengono

	prenotati con preavviso sia di far fronte alla ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arrivi presso la sede di ciascuna singola Pubblica Assistenza
Verifica mezzi e allestimenti	Nel corso di questa attività l'operatore volontario dovrà operare a stretto contatto con il responsabile autoparco. L'operatore volontario dovrà affiancare il responsabile dell'autoparco nell'attività di verifica e controllo giornaliero che tutti gli automezzi e gli allestimenti previsti dal regolamento per lo svolgimento dei servizi siano conformi a quanto stabilito dal regolamento della pubblica assistenza. Tale controllo consente di avere tutti i mezzi e le attrezzature sempre in ordine, in modo che le stesse si possano utilizzare in ogni evenienza. I volontari del servizio civile si occuperanno insieme ai soccorritori volontari dell'associazione di verificare la funzionalità delle apparecchiature presenti sull'ambulanza che dovrà essere utilizzata, del ripristino di eventuali presidi mancanti durante il servizio, della pulizia dei mezzi e delle attrezzature.
Organizzazione dei trasporti	L'organizzazione dei trasporti è in stretta relazione con quella di centralino. Il ruolo dell'operatore volontario, sempre in affiancamento al personale della sede, è quello di organizzare il trasporto in ogni suo dettaglio registrando la chiamata, verificando le squadre disponibili, prevedendo il mezzo più idoneo al trasporto una volta verificati che tutti i mezzi e gli allestimenti siano conformi al trasporto stesso.
Attività di trasporto	Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione delle diverse tipologie di trasporto Essi dovranno coadiuvare le squadre nell'accompagnamento dei pazienti e/o degli anziani presso le strutture sanitarie e non, nel caso di ricoveri, dimissioni, visite specialistiche visite mediche, esami clinici. In questo caso l'operatore volontario guidato dal personale della sede, grazie all'attività di centralino e di organizzazione dei trasporti, potrà programmare al meglio lo spostamento, scegliendo il mezzo più idoneo e il percorso più agevole. Ovviamente nel caso di trasporti d'urgenza non sarà possibile prevedere quando debbano essere fatti. I volontari del servizio civile verranno integrati con le squadre in turno nell'arco della giornata con il ruolo di soccorritori di livello avanzato (ovviamente dopo aver terminato il percorso formativo) oppure con il ruolo di autisti purché ne abbiano i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). Il compito degli operatori volontari in questa attività è anche quello di accompagnare gli utenti destinatari del servizio presso strutture ospedaliere fino al luogo nel quale si dovrà ricevere la prestazione. Questa attività non consiste solo nell'accompagnamento tramite i mezzi messi a disposizione dall'associazione ma anche nell'accompagnamento fisico e quindi nel supporto alla deambulazione per il paziente che ne facesse richiesta. Infine, gli operatori volontari

Monitoraggio	si occuperanno di coadiuvare i volontari dell'ANPAS nelle attività di disbrigo pratiche, donazione sangue, ritiro farmaci e referti medici
	Durante questa fase gli operatori volontari verranno coinvolti in duplice veste, sia come soggetto attivo che passivo. In qualità di soggetto passivo saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto; come soggetti attivi, gli operatori volontari saranno coinvolti nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti gli operatori volontari stessi. Essi compileranno un report delle attività giornaliere indicandone le specificità (es. formazione, trasporti di emergenza, trasporti ordinari ecc.) e verranno effettuate riunioni periodiche con gli Operatori Locali di Progetto con questionari in itinere, al terzo e al nono mese

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (per esempio guanti, mascherina, occhiali). Essi potrebbero essere impiegati anche per giorni festivi. Sarà cura dell'OLP di riferimento la predisposizione di un piano di turni per i giorni festivi che riesca a venire incontro

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Pekit Expert certificazione informatica

Eventuali tirocini riconosciuti
No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

Fild Roma Via Umbarto Biancamano 56, 00185 Roma (RM) CF 96496190586

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Misilmeri P.A. Croce Bianca Onlus via san Giuseppe - parco Cupidi
Palermo P.A. U.G.E.S. S.O.S. – Palermo Piazza Mandela - loc Fiera Mediterraneo PAD 26
Alcamo P. A. Soccorso Alcamo Via Ruggero VII
Trapani P. A. Paceco Soccorso Onlus Via Vincenzo Baviera c/o Palazzo America
Marsala P. A. La Provvidenza Odv Contrada Dammusello
Misilscemi P. A. "Il Soccorso" Via Antonino Incorvaia
Messina P. A. Pegaso Onlus Via Tranquilla
Messina Ambulanze Messina Soccorso VIA EDUARDO GIACOMO BONER
Barcellona Pozzo di Gotto Club Radio C.B. Barcellona Pozzo di Gotto Via Sant'Andrea
Catania P.A. Sicilia Emergenza One Onlus OVD Via Piedimonte
Catania Croce Bianca OVD Catania Via Luigi Galvani, 4
Tremestieri Etneo P.A. Sicilia Soccorso ODV Tremestieri Etneo VIA ALCIDE DE GASPERI
Enna P.A. Corpo volontari protezione civile Enna Via Scifitiello
Enna Anpas Comitato regionale Sicilia Odv VIA ROMA 353
S. Giovanni Gemini P.A. Sicilia Soccorso San Giovanni Gemini Corso Francesco Crispi
Caltanissetta P. A. Cuore Amico Onlus via Sandro Pertini
Solarino P.A. centro ascolto solidarietà S, Paolo di Solarino Via Piave
Santa Croce Camerino P.A. Associazione Volontari Soccorso di Santa Croce Camerina
Circonvallazione Costa degli Archi
Leonforte Corpo Volontari Protezione Civile Leonforte zona Torretta - Presso EX Scuola Elementare
Piazza Armerina Armerina Emergenza ODV VIA ALESSANDRO MANZONI
Siracusa Aretusa Soccorso ODV via Elorina
Partinico Ass. AVES Via Pitre
Prizzi Ass. Volontari Italiani Soccorso Parco Urbano Madonna
Caltagirone PA Caltagirone Soccorso ODV VIA FONTANELLE
Catania Associazione Croce Verde Catania ODV Via Vezzosi
Misterbianco Associazione SEA Misterbianco ODV Via Girolamo Rosano
Petrosino Associazione ARCA Petrosino VIA PIO LA TORRE

Durata(ore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno **53**

Entro il terz'ultimo mese **22**

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula.

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

L'ente titolare e i suoi enti coprogettanti (enti di accoglienza) garantiranno a tutti gli operatori volontari partecipanti al progetto la stessa formazione specifica. Gli argomenti trattati saranno gli stessi per ciascuna sede di attuazione. I formatori specifici saranno messi in campo da tutti gli enti partecipanti al progetto (ente coprogettante ed enti di accoglienza) e rispetteranno i requisiti previsti per poter trattare l'argomento specifico indicato nel progetto

Materia	Argomenti specifici	Durata ore di teoria	Durata ore di pratica	Formatore
---------	---------------------	----------------------	-----------------------	-----------

Rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.	3	1	Pulizzi Francesco Alessandro
Elementi di primo soccorso	Nozioni elementari di primo soccorso (come prestare il primo intervento) aspetti psicologici	2	5	Bonanno Santo Giuffrida Antonino Lipari Giuseppe Luca' Sebastiano Paradiso Federica Janira
	Il supporto di base (B.L.S.) Esecuzione manovre di rianimazione,)	2	5	Platania Olga Puglisi Luciano Raiti Francesco Tomasino Antonino
	traumatologia (Supporto Vitale di base al Traumatizzato	2	5	Zocco Giovanni Vario Antonino La Spina Natalia Figuccia Alessandra
	trattamento delle lesione delle ferite	2	3	Zirilli Tommaso Failla Francesco Tomasello Gioacchino Firenze Sebastiano Nania Graziella
Area tecnica	Criteri per la gestione delle emergenze, Interventi, le tipologie ed i loro codici	2	3	Aceto Pino Bonanno Santo Giuffrida Antonino Lipari Giuseppe Luca' Sebastiano Paradiso Federica Janira Platania Olga
	Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari	2	3	Puglisi Luciano Tomasino Antonino Cascone Giuseppe

Organizzazione dei servizi	in progetti di servizio civile universale			Tilotta Antonio Pulizzi Francesco Alessandro La Spina Natalia Figuccia Alessandra Zirilli Tommaso
	Posizionamento del trasportato e sistemi d'immobilizzazione	1	3	Failla Francesco Tomasello Gioacchino Firenze Sebastiano Nello Savoca Giuliana Alloro
	Assistenza durante il tragitto rapporto interpersonale (approccio psicologico al paziente)	2	3	Giulia Savoca Mario Palillo Davide Impellizzeri Alessia Timpanaro Nania Graziella
	Tirocinio con il materiale in ambulanza (Barellaggio,e presidi in dotazione ambulanza)	3	5	
	Attività Ruolo del volontario e manutenzione di base	2	2	Bonanno Santo Giuffrida Antonino Lipari Giuseppe Luca' Sebastiano
	(Registrazione e prenotazione dei trasporti sugli Appositi registri	3	1	Paradiso Federica Janira Platania Olga Puglisi Luciano Raiti Francesco
	Conoscenze specifiche in materia sanitario	3	1	Tomasino Antonino Zocco Giovanni Cimino Giovanni
	Tecniche di supporto, (controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio	4	2	Pizzo Baldassare, Pizzo Caterina Zirilli Tommaso Failla Francesco Tomasello Gioacchino Firenze Sebastiano Nello Savoca Giuliana Alloro Giulia Savoca Mario Palillo Davide Impellizzeri Alessia Timpanaro

				Sacchi Francesco Sicilia Alessia Gabriella Nania Graziella	
--	--	--	--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA SICILIA TRA INCLUSIONE E BENESSERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Per favorire l'accesso dei giovani con minori opportunità si utilizzeranno i seguenti canali comunicativi:

- Attività di informazione indirizzata ad enti e/o associazioni con cui si collabora. Prevede due fasi: durante la prima, gli enti, associazioni, cooperative, ma anche tutti i partner del progetto, saranno informati, tramite invio di mail, della opportunità che il progetto offre, per facilitare l'accesso dei ragazzi con minori opportunità; successivamente, al momento dell'ammissione a finanziamento del programma, anche ai riportati enti, verranno inviate le locandine descrittive del progetto in modo che se ne possa dare la più ampia diffusione, informando così il maggior numero di giovani residenti nei vari territori interessati.
- Attività di informazione rivolta ai centri per l'impiego, enti di formazione, CAF, servizi sociali presenti a livello distrettuale e sovra distrettuale, attraverso incontri territoriali e video call che andranno ad illustrare i progetti che prevedono l'adozione di questa misura, e quale documentazione il candidato dovrà eventualmente allegare per dimostrare i requisiti di appartenenza alla tipologia considerata, da presentare all'atto della selezione.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso verrà strutturato in 22 ore con le modalità di seguito riportate. In questo percorso gli operatori volontari saranno sempre seguiti dai tutor

Modulo 1 (6 ore)

Il primo modulo sarà un modulo di presentazione e di creazione del gruppo di lavoro. Dopo una prima fase conoscitiva tra i tutor ed i volontari presenti nel piccolo gruppo, che non supererà le 30 unità, i professionisti inizieranno a proporre delle attività di autovalutazione delle proprie competenze. Si utilizzeranno dinamiche non formali, quali attività di gioco di squadra e laboratoriali per testare le skill relative al lavoro in team, alle capacità di leadership e alla capacità di adattarsi ai cambiamenti che possono sopravvenire.

Modulo 2 (6 ore)

Il secondo modulo servirà ai tutor per fornire ai giovani gli strumenti di presentazione verso il mondo del lavoro. Si spiegherà come si scrive un Curriculum vitae, come redigere una lettera di presentazione, come prepararsi per un colloquio di lavoro. Si presenteranno anche i profili lavorativi maggiormente ricercati al momento attuale basandosi sulle Banche dati di INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, ex ISFOL) e sulle figure professionali promosse a livello regionale. Si presenteranno anche i corsi di formazione professionale qualificanti che possono facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro per le figure professionali maggiormente ricercate.

Modulo 3 (6 ore)

Il terzo modulo tratterà della ricerca attiva del lavoro. I tutor proporranno un doppio filone di intervento che punti da un lato alla ricerca di un posto di lavoro all'interno di un'organizzazione già costituita e dall'altro alla creazione di un'impresa autonoma.

Nella prima parte si parlerà delle agenzie per il lavoro quali Centri per l'impiego (CPI) e agenzie di lavoro interinale, si spiegherà attraverso quali strumenti è possibile fare ricerche sulla base del proprio profilo personale e professionale.

Nella seconda parte si parlerà delle forme societarie più semplici e si forniranno informazioni sulle linee di finanziamento attive rivolte ai giovani. Verrà presentato lo strumento del Business Plan e si faranno attività laboratoriali di gruppo per valutare la fattibilità di nuove idee imprenditoriali

A queste 18 ore di attività collettive saranno affiancate anche 4 ore di attività individuali. Il primo strumento che si utilizzerà sarà l'autovalutazione delle competenze che verrà messa a confronto con il questionario compilato nelle prime settimane di progetto. I tutor seguiranno il singolo volontario alla stesura del proprio Curriculum Vitae e di una lettera di presentazione. Verrà effettuata una simulazione di colloquio di lavoro per il profilo professionale che ciascuno dei volontari avrà individuato durante le attività collettive del Modulo 2 e 3.

Attività obbligatorie

L'approccio al mondo del lavoro è sicuramente complicato per un giovane che, in particolar modo all'interno della Regione Siciliana, vede scarse possibilità di impiego presso organizzazioni stabili e grosse difficoltà nel pensare a diventare imprenditore poiché impaurito

dagli sforzi iniziali necessari sia in termini di lavoro che di risorse economiche. Al fine di favorire una maggiore conoscenza di misure di finanziamento indirizzate ai giovani, durante i tre mesi di tutoraggio si intende mettere a disposizione dei volontari uno sportello informativo sui finanziamenti pubblici per la creazione di impresa. Lo sportello sarà curato da professionisti del settore che vantano esperienza pluriennale di fondi pubblici e di finanziamenti alle imprese che potranno indirizzare ogni singolo giovane a quelle che possono essere le misure di intervento più congeniali.

Attività Opzionali

No